

ALLEGATO 2.

REQUISITI DELLE UNITÀ DI STRADA PER LA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO TRA I CONSUMATORI DI SOSTANZE PSICOATTIVE LEGALI E ILLEGALI E DI RIDUZIONE DEL DANNO TRA LE PERSONE CON DIPENDENZA DA SOSTANZE

Il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” include la “Promozione di stili di vita sani” e la “Riduzione del danno” tra gli ambiti di attività garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Delibera della Giunta regionale n. 1533/2006 individuava le cosiddette “funzioni di prossimità” come importante offerta di contatto con i consumatori. L’ indicazione è stata ribadita dalla L.R. 14/2008 “Norme per le nuove generazioni”, dalla DGR 590/2013 “Progetto Adolescenza” e dalla DGR 2307/2016 “Programma Regionale Dipendenze Patologiche – Obiettivi 2017-2019”.

Il presente documento definisce i requisiti che possono garantire efficacia ed uniformità sul territorio regionale agli interventi di promozione della salute e riduzione del danno svolti tramite Unità di Strada, rivolti a consumatori di sostanze psicoattive e a persone con dipendenze patologiche.

Premessa

Le funzioni di prossimità si caratterizzano per **essere nei luoghi di vita, utilizzare un approccio comunitario, mettere la relazione al centro del proprio intervento, essere trasversali.**

Tali funzioni si sono rivelate essenziali nell’approccio con gli adolescenti, i giovani, i giovani consumatori e le persone tossicodipendenti con problemi di marginalità sociale. Nei diversi ambiti e servizi esistenti (Spazi Giovani dei Consulori, Centri di ascolto, Centri Giovanili, ecc) si sono realizzate sia attraverso progetti specifici che con il coordinamento di professionalità e servizi diversi per mandato e provenienza.

Nei luoghi informali di aggregazione, nei luoghi di divertimento, nelle strade operano le Unità di Strada cioè servizi con una propria organizzazione e con équipe dedicate e formate.

L’auspicata e necessaria collaborazione, anche professionale e operativa, tra le Unità di Strada e i servizi sociali, sanitari ed educativi non si è ancora realizzata completamente.

Le Unità di Strada operano nei luoghi vita delle persone (scuole, piazze, aree verdi, centri di aggregazione, locali notturni e luoghi del loisir in genere, bar, feste ecc.) per raggiungere gruppi a rischio e gruppi di consumatori che non accedono ai servizi.

Le attività comprendono azioni di informazione, ascolto, riduzione dei rischi e riduzione dei danni sanitari.

L’obiettivo è quello di promuovere i dispositivi di protezione individuale, la consapevolezza e la responsabilità e, dove vi siano situazioni di difficoltà, stimolare la domanda di aiuto, supportare la motivazione e attivare accompagnamenti ai servizi del territorio.

Attraverso questa modalità di intervento è possibile anche avviare percorsi educativi condotti direttamente in strada o attività di promozione e valorizzazione della creatività e del protagonismo giovanile, favorendo la partecipazione dei ragazzi alla vita della propria Comunità Locale, come fattore protettivo significativo e favorendo altresì l’attivazione di tutta la comunità locale.

Vengono organizzati anche interventi diretti agli adulti che si trovano a più stretto contatto con i giovani (genitori, insegnanti, educatori, dirigenti e operatori di società sportive ecc) con una attenzione particolare al sostegno del ruolo adulto, consapevole della necessaria funzione di autorevolezza.

Nel lavoro di strada la vicinanza relazionale è la condizione cardine per far riuscire gli interventi, sia che essi perseguano obiettivi di riduzione dei danni, dei rischi o si collochino più su una dimensione educativo-promozionale. La relazione di reciproco coinvolgimento operatore-utente è il motore sociale che dona significato agli interventi. Questo approccio non comporta soltanto un ricorso al dialogo ed all'ascolto diretto, ma l'utilizzo di strumenti diversi che suscitano relazioni mediate da attività che possono avere molteplici espressioni e ambiti di realizzazione (promozione della partecipazione, riconoscimento delle competenze, utilizzo di strumenti comunicativi anche via web ecc).

Le funzioni svolte dalle Unità di Strada, per la loro natura sistemica e comunitaria, si propongono come ponte tra le istituzioni e le realtà informali; pertanto il "mandato sociale" che ne consegue non potrà che essere aperto, ma stabile.

Le Unità di Strada sono una delle offerte del sistema dei servizi, devono quindi essere operative in modo continuativo.

L'esperienza maturata dalle 29 Unità di Strada attualmente attive in regione va valorizzata in modo adeguato, così come vanno salvaguardate alcune caratteristiche fondamentali del lavoro di strada: flessibilità di azione, autonomia nella definizione delle azioni, le strategie, gli obiettivi e le finalità specifiche in un dato territorio ed in una data situazione, che non possono essere stabilite a priori e in modo statico.

La determinazione delle finalità, degli obiettivi e delle azioni conseguenti si costruisce attraverso un processo relazionale dinamico tra gli attori sociali coinvolti.

Le Unità di Strada sono organizzate in équipe e collocate in ambiti organizzativi orizzontali, fortemente caratterizzati dalla collaborazione e dalla valorizzazione di tutti gli operatori, in relazione ai diversi contesti di azione.

La scelta degli operatori è cruciale. Gli aspetti motivazionali, l'interesse e la disponibilità personale sono di sfondo al buon funzionamento di un'équipe di lavoro. Su questi aspetti si innestano abilità e competenze tecniche che possono essere acquisite con la debita formazione e attraverso l'esperienza sul campo.

Bisogna tendere a tipologie di contratto e condizioni economiche omogenee sul territorio regionale, a parità di funzioni e compiti, superando la situazione attuale caratterizzata da forte precarietà e disomogeneità di trattamento dei lavoratori.

La funzione svolta dalle Unità di Strada deve poter garantire supporto ed accompagnamento verso opportunità e servizi diversi anche per collocazione istituzionale.

E' quindi importante garantire trasversalità istituzionale e riconoscimento reciproco in un contesto di sinergia tra i servizi pubblici, del privato sociale, del volontariato e le risorse formali ed informali della Comunità Locale.

Il Piano Distrettuale per la salute e il benessere è l'ambito in cui si colloca la programmazione degli interventi e delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna garantisce il coordinamento delle Unità di Strada operanti sul territorio regionale per supportare la qualificazione delle attività, lo scambio tra gli operatori, lo svolgimento di attività formative e l'adozione di indirizzi e linee guida specifiche.

I requisiti di qualità delle Unità di Strada:

Definizione e target:

Le Unità di strada che operano nell'area delle dipendenze patologiche svolgono funzioni di prossimità nei luoghi di vita di adolescenti, giovani, giovani consumatori e persone dipendenti da sostanze legali e illegali, anche in condizione di marginalità. Le Unità di Strada sono punto di accesso del sistema integrato dei servizi per le dipendenze e strumento di relazione e di aggancio per soggetti che non sono in contatto con i servizi socio-sanitari.

Ogni Unità di Strada garantisce almeno le seguenti prestazioni:

- informazione e counselling sulle sostanze legali e illegali e sui rischi collegati ai comportamenti di uso/abuso
 - informazione e counselling sui comportamenti sessuali a rischio
- A seconda delle specificità dei contesti può essere garantita la disponibilità di etilometri, siringhe, profilattici e altri materiali di profilassi e informativi.

Pianificazione e mandato:

Ogni ambito distrettuale dispone di Unità di Strada rivolte ai consumatori.

Ogni Comune capoluogo dispone di Unità di Strada rivolte alle persone dipendenti da sostanze legali e illegali, anche in condizione di marginalità.

Nell'ambito dei Piani distrettuali per la salute e per il benessere sociale sono definite le politiche, la programmazione e le risorse finanziarie da destinare alle Unità di Strada. Gli strumenti sanitari sono messi a disposizione dalla Azienda USL territorialmente competente.

Nell'ambito della pianificazione distrettuale è individuato il soggetto pubblico (Ausl, Ente locale, altro soggetto pubblico) che svolge il ruolo di committenza. Tale soggetto è responsabile del rapporto con l'Ente gestore che sottoscrive il contratto di servizio.

La gestione può avere base distrettuale o sovra-distrettuale.

Le Unità di Strada sono dotate di un proprio modello organizzativo e responsabilità gestionale unitaria.

L'organizzazione si fonda sull'equipe di lavoro con competenze trasversali (sanitarie, sociali, educative, di progettazione territoriale) e compiti definiti.

I principi fondanti degli interventi delle Unità di Strada sono:

- l'assenza di "mandato" nominativo (l'intervento si svolge in un contesto definito, ma con persone non predeterminabili);
- la libera adesione del pubblico (le persone scelgono liberamente di aderire alle proposte dei servizi. L'adesione libera comporta reciproca fiducia e garanzia di rispetto delle scelte e dei tempi);
- il rispetto dell'anonimato;
- l'inter-istituzionalità, la flessibilità delle attività all'interno dell'assetto istituzionale e la partecipazione ad un sistema a rete.

Personale:

L'Unità di Strada opera attraverso un'equipe adeguatamente formata.

All'interno dell'equipe viene individuato un coordinatore, con documentata formazione ed esperienza.

Il numero degli operatori deve essere adeguato alla dimensione dell'intervento ed in ogni caso non inferiore a 3 operatori con presenza di almeno 2.

Gli operatori che compongono l'equipe devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore e di specifica formazione successiva.

Almeno 1 componente dell'equipe è in possesso del patentino di primo soccorso, o di altro certificato di formazione, in analogia con quanto previsto dalla normativa vigente per il pronto soccorso aziendale.

Nella scelta degli operatori, vanno considerate sia le competenze tecniche e professionali che la motivazione e la disponibilità personale.

L'équipe può essere allargata con operatori volontari o pari, opportunamente formati, che sono inseriti nell'équipe di lavoro in numero e con modalità coerenti all'organizzazione del servizio. Gli interventi non possono comunque essere svolti da soli volontari.

E' garantita la funzione di coordinamento su base distrettuale o sovradistrettuale, se l'Ente gestisce più Unità di Strada.

E' garantita un'attività di supervisione dell'équipe\discussione dei casi.

L'organizzazione dell'équipe deve favorire la collaborazione e la valorizzazione di tutti gli operatori.

Le competenze dell'équipe di lavoro riguardano:

- programmazione delle attività;
- gestione e aggiornamento degli strumenti di lavoro;
- rendicontazione quali\quantitativa delle azioni;
- definizione delle attività di formazione degli operatori;
- definizione delle progettualità individuali, di gruppo e sui luoghi di intervento;
- gestione delle relazioni con i soggetti presenti sul territorio, istituzionali e non.

L'Unità di Strada garantisce il supporto e l'eventuale accompagnamento verso servizi diversi anche per collocazione istituzionale. Pertanto devono essere identificate le interfacce con:

- servizi socio-sanitari pubblici e del terzo settore
- associazioni

In particolare devono essere definite:

- le modalità di programmazione congiunta e di verifica;
- le modalità di discussione su singoli casi.

Nell'ambito delle specificità locali e degli eventuali accordi sottoscritti dalle Amministrazioni Locali sono altresì identificate le modalità di collaborazione delle Unità di Strada con:

- gestori di locali pubblici ed organizzatori di eventi
- Forze dell'ordine
- Prefetture

Attrezzature e strumenti di lavoro:

L'Unità di Strada dispone di materiale informativo da distribuire/utilizzare con i soggetti contattati.

Il materiale informativo è sottoposto a periodica revisione, con la collaborazione del Coordinamento regionale delle Unità di Strada, al fine di garantire l'uniformità dei materiali diffusi sul territorio regionale per quanto concerne correttezza, aggiornamento, pertinenza delle informazioni.

A seconda delle specificità dei contesti l'Unità di Strada può distribuire/utilizzare generi di conforto (bevande, alimenti), etilometri, siringhe, profilattici e altri materiali di profilassi.

Le Unità di Strada dispongono di farmaci per emergenze legate alla overdose da oppiacei. In tal caso deve essere garantita la procedura che definisce le modalità di conservazione ed i casi e le modalità per la consegna del farmaco, secondo le indicazioni contenute nella DGR

n. 1490/1998 “Linee di indirizzo regionali sulla prevenzione della mortalità per overdose nei tossicodipendenti”.

Nella realizzazione del servizio l’Unità di Strada può utilizzare attrezzatura informatica, sistemi di comunicazione via web, mezzi mobili (auto, camper, etc..), allestire chill-out e predisporre azioni di comunicazione esterna e marketing sociale.

Formazione e aggiornamento degli operatori:

La Regione Emilia-Romagna supporta l’aggiornamento degli operatori di strada con interventi formativi su tematiche di interesse professionale generale, facilita la qualificazione e lo svolgimento di tirocini formativi all’interno dell’organizzazione, anche con accordi con le Università della Regione e promuove lo scambio di competenze tra le équipe.

Il soggetto gestore del servizio garantisce azioni di formazione, aggiornamento e fidelizzazione del personale con interventi di formazione e aggiornamento delle équipe, politiche incentivanti per il personale, azioni per lo sviluppo dell’identità organizzativa e di condivisione della mission.

Devono essere utilizzati strumenti che permettano di monitorare e migliorare il livello di motivazione e il clima organizzativo (anche attraverso strumenti per misurare la soddisfazione degli operatori, l’adesione ai cambiamenti organizzativi, la flessibilità) e di prevenire il burn-out del personale.

Sistema informativo

L’Unità di Strada garantisce la raccolta dati di attività su apposita scheda concordata a livello regionale ed assolve al debito informativo a livello regionale e locale.

I dati di attività sono discussi con operatori e committenza e resi pubblici.

Procedure generali

Devono esistere procedure/istruzioni operative per lo svolgimento delle principali attività dell’Unità di Strada, per la verifica degli obiettivi programmati e la gestione del rischio per gli operatori.

Le Unità di Strada devono garantire la procedura per la corretta conservazione e consegna dei farmaci eventualmente in dotazione. La procedura deve indicare i casi e le modalità che prevedono la consegna di questi farmaci.

Il soggetto gestore deve assicurare che gli utenti siano protetti da ogni forma di abuso. A questo fine definisce procedure per la garanzia dei diritti degli utenti (informazione, consenso, privacy, protezione dallo sfruttamento di qualsiasi tipo, da negligenza, da discriminazioni, da trattamenti non rispettosi della dignità personale).

Verifica dei risultati

Deve esistere un piano di verifica annuale del servizio comprendente:

- valutazione documentata del raggiungimento degli obiettivi;
- valutazione documentata dell’attività annuale e della qualità del servizio con indicatori di qualità riguardanti risorse umane, strumentali e clima organizzativo
- valutazione documentata della gestione economica annuale (rapporto entrate/uscite).

I risultati sono portati a conoscenza e discussi con operatori e committenza.